

## INDICE GENERALE

SIGLE E ABBREVIAZIONI . . . . .	7
PREFAZIONE (MANLIO SIMONETTI) . . . . .	11
INTRODUZIONE GENERALE . . . . .	15
I. Originalità della ricerca, portata teologica dell'argomento e metodologia utilizzata . . . . .	15
II. Lo <i>status quaestionis</i> . . . . .	18
II.1. Lo <i>status quaestionis</i> in Filone di Alessandria . . . . .	18
II.2. Lo <i>status quaestionis</i> in Clemente di Alessandria . . . . .	24
II.3. Lo <i>status quaestionis</i> in Origene . . . . .	37

### PRIMA PARTE

#### I SILENZI DELLE SCRITTURE NELL'OPERA DI FILONE DI ALESSANDRIA

INTRODUZIONE . . . . .	51
CAPITOLO 1. Ciò che il testo sacro non dice . . . . .	53
CAPITOLO 2. Il θεῖος λόγος ed i χρησμοί: due realtà a confronto. . . . .	61
2.1. Il θεῖος λόγος come flusso eterno e ininterrotto . . . . .	61
2.2. I χρησμοί sono proporzionati alla capacità di coloro che devono riceverli . . . . .	66
CAPITOLO 3. Il limite della mediazione umana del divino: il livello dell'essere	73
3.1. L'incomprensibilità di Dio . . . . .	74
3.2. L'incomprensibilità Potenze divine . . . . .	80
3.3. Qualche osservazione . . . . .	93
CAPITOLO 4. Il limite della mediazione umana del divino: il livello del linguaggio . . . . .	97
4.1. Purity delle parole divine ed impurità del linguaggio umano . . . . .	97
4.1.1. La parola di Dio non è mescolata . . . . .	97
4.1.2. La parola di Dio è vista e non udita . . . . .	103
4.1.3. L'opposizione tra ascolto e visione: ulteriore comprensione del problema . . . . .	109

4.2. Limite del linguaggio umano: la sua materialità . . . . .	118
4.2.1. Linguaggio come fratello più prossimo della mente . . . . .	118
4.2.2. La parola espressa tra sensibile e intellegibile: materialità del linguaggio . . . . .	123
4.2.3. Λόγος ἐνδιάθετος e λόγος προφορικός, il νοῦς opposto al linguaggio	129
4.3. Una prima conclusione: l'ineffabilità di Dio e delle sue Potenze . . .	135

CAPITOLO 5. Sacra Scrittura: Parola di Dio o linguaggio umano? Un tentativo di mediazione . . . . .	151
5.1. La necessità di un'ulteriore mediazione . . . . .	151
5.2. Mosè: la figura di un mediatore <i>terrestre</i> in similitudine col Logos . . .	154
5.3. Dalla contemplazione all'espressione: degradazione della Legge divina . . . . .	163
5.4. La natura della Scrittura: l'umana ἀσθένεια e i divini misteri . . .	179
5.5. Ancora sulla degradazione dei χρησμοί . . . . .	185
5.6. Le difficoltà di Filone nelle definizioni della Sacra Scrittura . . .	192

CAPITOLO 6. I silenzi del testo sacro che provengono dalla ἀνθρώπεια ἀσθένεια . . . . .	201
6.1. Il <i>silenzio dell'impossibilità</i> . . . . .	201
6.2. Il <i>silenzio del disvelamento</i> . . . . .	203
6.3. Il <i>silenzio degli interpreti del testo sacro</i> . . . . .	204

CAPITOLO 7. Alcune conclusioni . . . . .	209
7.1. Il problema della mediazione . . . . .	209
7.2. I νόμοι ἔμψυχοι . . . . .	211
7.3. La Sacra Scrittura . . . . .	212

## SECONDA PARTE

### I SILENZI DELLE SCRITTURE NELL'OPERA DI CLEMENTE DI ALESSANDRIA

INTRODUZIONE . . . . .	219
CAPITOLO 1. Il <i>silenzio degli interpreti</i> del testo sacro . . . . .	223
1.1. Il silenzio che nasconde . . . . .	223
1.2. Il silenzio che non dice . . . . .	231
1.3. La scrittura: strumento indiscriminato di divulgazione . . . . .	237
CAPITOLO 2. Il <i>silenzio del disvelamento</i> delle Scritture . . . . .	239
CAPITOLO 3. Il <i>silenzio dell'impossibilità</i> delle Scritture . . . . .	247

3.1. Scrutando gli indizi del testo: metodologia di indagine . . . . .	247
3.2. Il principio filosofico della riflessione di Clemente . . . . .	248
3.2.1. <i>Il principio di connaturalità</i> . . . . .	248
3.2.2. L'aspetto gnoseologico del <i>principio di connaturalità</i> : la necessità di un maestro . . . . .	253
3.2.3. L'aspetto ontologico del <i>principio di connaturalità</i> : il coinvolgimento integrale dell'uomo . . . . .	258
3.2.4. La sintesi perfetta del principio di connaturalità: il ruolo di mediazione del Logos incarnato . . . . .	260
3.3. Dalla fede alla gnosi . . . . .	266
3.3.1. La fede . . . . .	266
3.3.1.1. La fede come <i>primo livello</i> di interpretazione del testo sacro . . . . .	266
3.3.1.2. La fede come <i>fondamento dianoetico</i> della vita gnostica . . . . .	271
3.3.1.3. La fede come <i>fondamento etico</i> della vita gnostica . . . . .	278
3.3.2. La διδασκαλία del Cristo . . . . .	280
3.3.3. La tradizione . . . . .	285
3.3.3.1. La παράδοσις: trasmissione <i>non-scritta</i> dell'insegnamento del Cristo . . . . .	285
3.3.3.2. La ἄγραφος παράφοσις come denuncia del limite scritturistico . . . . .	291
3.3.3.3. La ἄγραφος παράφοσις nella sua dimensione <i>dianoetica ed etica</i> . . . . .	297
3.3.3.4. La ἄγραφος παράφοσις come trasmissione dell'amore divino . . . . .	304
3.3.4. La gnosi . . . . .	308
3.3.4.1. La scrittura contiene la gnosi? . . . . .	308
3.3.4.2. La gnosi: contemplazione <i>oltre</i> le parole . . . . .	314
3.3.4.3. L'interpretazione delle dimensioni <i>etica ed dianoetica</i> della gnosi . . . . .	321
3.3.4.4. La gnosi come perfezione della conoscenza del maestro: la contemplazione . . . . .	326
3.3.4.5. Il termine della gnosi: diventare tradizione vivente . . . . .	333
 CAPITOLO 4. La Sacra Scrittura come σύντομος dei misteri divini . . . . .	 339
 CAPITOLO 5. Alcune conclusioni: confronto tra la mediazione del Cristo e della Scrittura . . . . .	 347
5.1. <i>I silenzi degli interpreti</i> del testo sacro . . . . .	347
5.2. Il principio filosofico della riflessione di Clemente e la centralità dell'uomo . . . . .	348
5.3. <i>I silenzi delle Scritture</i> . . . . .	351
5.4. Il rapporto tra i due <i>silenzi delle Scritture</i> . . . . .	353
5.5. Il <i>silenzio</i> di Clemente sulla natura del testo sacro . . . . .	356
5.6. L'interpretazione dei <i>silenzi delle Scritture</i> all'interno dell'opera di Clemente . . . . .	359
5.7. La figura del Cristo, Logos incarnato, apice della riflessione di Clemente . . . . .	363

TERZA PARTE  
I *SILENZI DELLE SCRITTURE* NELL'OPERA DI ORIGENE DI  
ALESSANDRIA

INTRODUZIONE . . . . .	371
1. L'itinerario di ricerca . . . . .	371
2. Una doverosa precisazione . . . . .	373
CAPITOLO 1. Il <i>silenzio dell'impossibilità</i> delle Scritture . . . . .	377
1.1. Il silenzio di ciò che il testo sacro non può contenere . . . . .	377
1.1.1. Il silenzio come proibizione . . . . .	377
1.1.2. Il silenzio come impossibilità . . . . .	382
1.1.3. Il <i>silenzio dell'impossibilità</i> ed il cuore umano . . . . .	388
1.1.4. La differenziazione delle forme di incarnazione del Verbo . . . . .	392
1.1.5. La differenziazione dei misteri divini a seconda delle forme di rivelazione . . . . .	398
1.1.6. Alcune conclusioni . . . . .	406
1.2. Il silenzio come limite della mediazione umana degli autori sacri . . . . .	409
1.2.1. Il limite umano della corporeità . . . . .	416
1.2.2. Il limite del linguaggio umano . . . . .	424
1.3. La concezione della Scrittura secondo Origene: εἰσαγωγή . . . . .	435
1.3.1. Un testo particolarmente significativo . . . . .	435
1.3.2. La sete della Samaritana e l'acqua donata da Gesù . . . . .	437
1.3.3. La natura delle Scritture sacre . . . . .	439
1.3.4. La Scrittura nell' <i>iter</i> di comprensione dei contenuti divini . . . . .	445
1.3.5. La Scrittura tra silenzio e rivelazione . . . . .	451
1.4. Una prima sintesi: la Scrittura coinvolta nel limite della mediazione umana. . . . .	454
1.4.1. La conoscenza per fede e la visione . . . . .	454
1.4.2. La Scrittura e la conoscenza per fede . . . . .	458
1.4.3. La Scrittura e il possesso dello Spirito . . . . .	461
CAPITOLO 2. Il <i>silenzio del disvelamento</i> delle Scritture . . . . .	469
2.1. Il <i>silenzio del disvelamento</i> nella trasmissione orale: il <i>silenzio di Gesù</i> . . . . .	469
2.2. Il <i>silenzio del disvelamento</i> nella trasmissione scritta: il <i>silenzio dello</i> <i>Spirito</i> . . . . .	476
2.3. Ragioni e modalità di esercizio del <i>silenzio del disvelamento</i> . . . . .	481
2.3.1. Le ragioni del <i>silenzio del disvelamento</i> . . . . .	481
2.3.2. L'esercizio del <i>silenzio del disvelamento</i> : la figura del διδάσκαλος . . . . .	485
2.4. Il <i>silenzio del disvelamento</i> come partecipazione ai misteri divini . . . . .	492
2.4.1. La componente analogica nel disvelamento dei misteri divini: l'immagine. . . . .	492

2.4.2. L'applicazione del concetto di immagine al testo sacro . . . . .	500
2.4.3. L'interpretazione del concetto di immagine in relazione al testo sacro: l'oscurità . . . . .	506
2.4.4. L'interpretazione del concetto di immagine in relazione al testo sacro: la dottrina delle <i>epinoiai</i> . . . . .	514

CAPITOLO 3. Alcune conclusioni: L'unità dei <i>silenzi della Scrittura</i> e il loro posto nell'opera origeniana . . . . .	525
3.1. Parola di Dio e sacra Scrittura: i <i>silenzi delle Scritture</i> e i <i>silenzi degli autori sacri</i> . . . . .	525
3.2. La figura del <i>διδάσκαλος</i> . . . . .	528
3.3. L'analogia: elemento filosofico unificante della riflessione origeniana . . . . .	529
3.4. La natura del testo sacro . . . . .	532
3.5. Il silenzio di Origene . . . . .	533

## CONCLUSIONI GENERALI

CONCLUSIONE GENERALE . . . . .	539
I. La differenza ontologica ed il limite linguistico . . . . .	539
II. La dimensione antropologica del problema: le leggi incarnate . . . . .	541
III. Il cuore del problema: il maestro e la scrittura . . . . .	543
IV. Le definizioni di Sacra Scrittura . . . . .	547
V. Alcuni elementi comuni di queste definizioni . . . . .	549
VI. Le conseguenze cristologiche: il Logos e la sacra Scrittura . . . . .	553
VII. I rapporti tra Scrittura e Tradizione . . . . .	554
VIII. Un bilancio finale . . . . .	556

## BIBLIOGRAFIA E INDICI

BIBLIOGRAFIA . . . . .	561
INDICE DELLE CITAZIONI BIBLICHE . . . . .	605
INDICE DELLE CITAZIONI DEGLI AUTORI ANTICHI . . . . .	609
INDICE ONOMASTICO DEGLI AUTORI MODERNI . . . . .	619
INDICE GENERALE . . . . .	625